

## Cristina Conti si candida per le regionali. Entra nel vivo la corsa nel PD

Author : Redazione

Date : 10 marzo 2015



Cristina Conti annuncia la sua candidatura a Consigliere Regionale del PD nel collegio di Pisa. 52 anni, imprenditrice pisana, figlia del compianto Ermanno Conti, una delle figure più significative della sinistra pisana negli anni '80 e '90, ha annunciato sabato scorso alla Direzione provinciale del PD, la sua intenzione di candidarsi per il Consiglio Regionale alle prossime elezioni.

Il nome di Conti va quindi ad affiancarsi a quello [di Antonio Mazzeo](#), il candidato di area renziana che ha annunciato lo scorso sabato l'avvio della raccolta firme, a quella del segretario provinciale Francesco Nocchi, bersaniano di ferro, e a quella del consigliere uscente Ivan Ferrucci.

**Cristina Conti, da sempre vicina all'area civitiana**, si candida dopo mesi di sollecitazioni trasversali di molti esponenti del PD pisano come Stefano Fabbri, Barbara Guerrazzi, Mina Canarini, Samuele Agostini e Valentina Ricotta.

Una candidatura comunicata alla Direzione provinciale del partito, dove Conti ha elencato i temi principali della sua azione politica, a partire dai temi ambientali e della tutela del paesaggio e del territorio, anche alla luce del dibattito apertosi intorno alle proposte di emendamento alla Legge Marson.

**Una candidatura che si colloca inoltre sul versante dei diritti civili**, testamento biologico ed eutanasia, diritti soggettivi e sociali, i temi della diversità. Gli argomenti, sostiene Conti, "su cui la Toscana laica e colta deve fare ancora una volta da apripista e dare soluzioni a criticità e richieste sempre più complesse nel rispetto dei valori della costituzione e dei diritti dell'uomo".

Altro tema centrale **per Conti è quello della sanità**, "che deve rimanere pubblica: solo così sarà sempre possibile garantire un'adeguata ed uguale assistenza sanitaria ad ogni singolo cittadino". Su queste basi anche un approccio critico alla legge di riforma sanitaria: "L'accentramento direzionale potrà garantire, così com'è adesso, quel supporto organizzativo e clinico professionale per il personale che si confronta tutti giorni con pazienti e utenza tenendo conto delle peculiarità di ogni singolo territorio?"

L'elettorato cui guarda non è solo quello del PD e dei suoi simpatizzanti, ma anche quello degli "sfiduciati", coloro

che dice Conti, "faticano a riconoscersi", ed hanno "scelto la strada dell'astensionismo e del non voto". "La parola sinistra - afferma - in una declinazione moderna fondata su valori antichi e sempre validi, deve trovare ancora posto nel nostro lessico, nella nostra cultura".